



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 443111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n.31

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del registro	Interrogazione con risposta scritta e orale debito fuori bilancio e contenziosi.
Data 30/03/2022	

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore 19:20 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco		X	BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						22	2

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti altresì il **Vice Sindaco** Dott. Antonio Liotta, l'Assessore Avv. L. Mossuto, l'Assessore A. Morreale.

Risultano essere:

consiglieri presenti n.18: Fanara, Castronovo, Lentini, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Bellavia, Virone, Indelicato, Cipolla, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n.6: Bacchi, Agnello, Vullo, Sanfratello, Cucchiara, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto n.8 all'odg. avente ad oggetto: **“Interrogazione con risposta scritta e orale debito fuori bilancio e contenziosi”** e invita il consigliere Lentini a leggere l'interrogazione e a relazionare.

Prende la parola il consigliere G.Lentini il quale legge il testo dell'interrogazione e spiega che l'esigenza di presentare questa interrogazione è nata dopo aver ascoltato l'intervento della dott.ssa Faletra.

Il consigliere afferma che questo comune in passato si è costituito per debiti certi; nel senso che a volte si è subito delle sentenze di condanna, per delle cause nelle quali ci si è costituiti inutilmente. Pertanto il consigliere chiede all'amministrazione di impegnarsi per cambiare il sistema.

Dice che nei precedenti punti all'ordine del giorno sono stati votati e approvati dei debiti certi. Afferma che non essendo possibile in questa sede elencare tutti i debiti fuori bilancio si aspettava dall'amministrazione, così come richiesto, una risposta scritta con tutti i debiti e in ordine cronologico. Il consigliere chiede all'amministrazione di sapere come intende agire da oggi in poi.

Alle 20:46 esce dall'aula il consigliere Milazzo.

Interviene il consigliere G. Nobile e si rivolge all'Assessore Mossuto, che conosce la questione di questi debiti fuori bilancio. Afferma che i responsabili di posizione organizzativa negli anni non si sono interessati della cosa pubblica pertanto chiede di cercare di fargli capire che non si può continuare a produrre macerie inoltre dimostrano di non essere a conoscenza di determinate cose. Per cui suggerisce all'Assessore Mossuto di individuare delle figure, per ciascun dipartimento, che tengano un elenco puntuale e dettagliato dei debiti.

Spiega che con questa interrogazione si vuol far capire che bisogna fare il punto e mettere ordine e si deve far comprendere anche ai Responsabili di posizione organizzativa che questa Amministrazione è vigile e che chi sbaglia deve pagarne le conseguenze.

Interviene l'Assessore L. Mossuto per rispondere innanzitutto alla prima parte dell'interrogazione del consigliere Lentini, che riguardava quello che in parte riprende tutto il passivo e tutte le cause che riguardano questo comune. Spiega che il contenzioso tributario non è di competenza dell'ufficio affari legali; il contenzioso tributario, che ha un valore piuttosto ridotto, viene gestito direttamente dalla responsabile della P.O. dott.ssa Chianetta, così come previsto dal nostro regolamento; così come il contenzioso relativo alle sanzioni amministrative è gestito dal comandante Raia a capo dell'ufficio Polizia Municipale.

Spiega inoltre che, per quanto riguarda quanto di sua competenza, il valore delle settantatré cause che ci sono in corso è poco più di 15 milioni di euro, e si tratta di un contenzioso determinato. Ci sono, inoltre, quattro cause di valore indeterminato alcune in cui si è convenuti e altri in cui si è parte attrice, come nella causa di cinque milioni di euro contro AIPA e altri, come il decreto ingiuntivo del Comune di Favara contro l'Asp, per delle somme dovute.

Spiega che l'Asp non paga alcune spese obbligatorie che dovrebbe pagare, perché il comune dovrebbe fare una partita di giro e quindi rimborsare queste rette; l'Asp si è opposta per somme certe pari ad 2.400.000 €.

Il Comune dal 2017 per regolamento, che è stato modificato nel 2018 e poi nel 2020, ha un Albo di avvocati fiduciari, per cui l'incarico viene affidato, con deliberazione sindacale a degli avvocati iscritti in questo Albo che devono possedere particolari requisiti.

Il problema del Comune non è il costo degli avvocati; quando si perdono le cause, le somme che l'Ente è tenuto a pagare per le spese legali, spesso, sono irrisorie rispetto all'intero; il problema è dato da quelle per la sorte capitale, che sono maggiori.

L'Assessore inoltre, per rispondere all'ulteriore domanda posta dal consigliere rispetto al fatto di come decidere se incardinare una causa o resistere, afferma che qualche consigliere sostiene che sarebbe meglio procedere quando si è sicuri che la somma è certa, ma che ciò non si può fare, perché non esistono cause sicuramente vinte o sicuramente perse.

Riguardo ai debiti certi, l'Assessore precisa di aver già risposto in un'altra occasione e comunque quelli erano debiti certi ma che purtroppo non si era nella condizione di potere pagare. L'Assessore, inoltre, spiega che quando arriva una citazione, un decreto ingiuntivo o un atto processuale per cui si è citati in giudizio, bisogna capire la natura e quindi a quale posizione organizzativa ricondurre quel credito. Il responsabile di quella posizione organizzativa deve fare una relazione, deve spiegare qual'è la vicenda da cui nasce e poi esprimere la sua valutazione, che dovrà essere rivalutata dal responsabile dell'ufficio affari legali; dopo aver insieme fatto la valutazione si decide se costituirsi in giudizio o meno. Talvolta la scelta non è discrezionale perché in alcuni casi la costituzione deve essere fatta; al di là del merito, possono anche esserci delle ragioni formali ad esempio una citazione fatta male perché non contiene un avviso, in questo caso ci si costituisce sperando di vincere. Qualche altra volta invece si può anche decidere di non costituirsi e si cerca la transazione. Ci sono state tantissime ipotesi di credito per cui si è in qualche

modo riusciti a transigere. Spesso si riesce a rimborsare, se è dovuta, solo la sorte capitale con un minimo di interesse o si elimina anche quello. Se, invece, si ritiene necessaria la causa, dall' Albo degli avvocati di fiducia, con criteri di turnazione, con dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e con una serie di requisiti, si sceglie l'avvocato che fa il maggior ribasso; si parte dalla media delle tariffe forensi nazionali e si fa un ribasso che normalmente è del 20%, ma a seconda del tipo di causa può essere minore o maggiore; si invitano almeno tre avvocati e il mandato viene conferito a chi presenta l'offerta più bassa. Ci sono dei principi per cui se si è costituiti in primo grado e si decide di proseguire nell'appello, per consequenzialità spesso si affida anche quelli in carica, ma non è obbligatorio. Ogni causa ha dei parametri che consentono un minimo di discrezionalità; nonostante ci siano dei paletti non valicabili, accade di affidare ad un avvocato che ci ha seguito in primo grado o magari che ci ha assistito in una controversia simile con successo, di affidargli un'altra causa. Sulla necessità di assumere un avvocato, l'Assessore afferma che il comune di Favara non ne possa fare a meno, come detto già in un precedente consiglio comunale e parlato più volte con il Segretario comunale. Superata questa fase, ritiene necessaria la presenza di una o di due figure esperte in materia civile o amministrativo da includere nell'organico. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, afferma che la ricognizione che il consigliere richiede, sia doverosa farla. Spesso si tratta di debiti degli anni precedenti dovuta a debiti per somme da pagare ma per i quali non c'era liquidità sufficiente. L'Assessore dice di essere d'accordo nel fare questa operazione. Afferma che si tratta di una delle prime cose che ha chiesto appena insediata, perché non vuole lasciare nulla indietro, ha cercato di definire tutto ciò che si poteva definire con le transazioni; si è riusciti, tramite l'ufficio affari legali, a stralciare quello che si poteva. Il comune di Favara ha un grossissimo contenzioso stradale a causa delle condizioni delle nostre strade, ma non si ha la copertura finanziaria e non si riesce a transigere un debito, per questa ragione. L'Assessore riferisce di voler stipulare una polizza assicurativa RC per il comune, ma è necessario richiedere le somme in bilancio, quindi oggi il bando non si può fare perché manca la copertura finanziaria. Stesso principio se si vuole chiudere una controversia perché bisogna aver i soldi. Ci vorrebbe anche un apposito capitolo per i vigili urbani. Crede sia giusto responsabilizzare i Responsabili di P.O., il loro contributo è fondamentale per lavorare insieme al fine comune di ridurre le passività e ridurre il contenzioso.

Il Consigliere G. Lentini afferma di ritenersi in parte soddisfatto delle risposte perché con i consiglieri avevano chiesto una risposta scritta, con la quale l'Amministrazione spiegasse specificatamente e in ordine cronologico, i debiti che ha questo Ente. Chiede inoltre all'assessore Mossuto, giacché ha risposto lei all'interrogazione di fare da tramite con l'assessore alle finanze Vaccaro.

L'assessore Mossuto dice di aver risposto in quanto assessore agli affari legali.

Il Consigliere Lentini ribadisce di voler ricevere per iscritto la risposta alla propria interrogazione e si dice sicuro di riceverla, nei prossimi giorni dall'Assessore

Mossuto. Inoltre ricorda che un grosso problema del comune di Favara è dato dal costo della TARI e dalle somme che il comune di Favara deve ricevere dall'ASP per le cooperative.

L'Assessore Mossuto spiega che è stato fatto un decreto ingiuntivo per ottenere le somme delle rette dal 2012 fino al 2016, l'ASP, pur essendo somme certe, ha fatto opposizione a quel un decreto ingiuntivo e ad Aprile ci sarà un'udienza.

Il Consigliere Lentini per tale ragione chiede all'Amministrazione di impegnarsi per una battaglia all'ANCI, al fine di approvare una norma che consenta alle cooperative sociali di incassare le somme direttamente dall'ASP, in modo da eliminare le partite di giro. Afferma che il Dott. Alba, in commissione, ha spiegato che il comune ha tre milioni di Euro di debiti e che altri potrebbero nascere.

Interviene l'Assessore Morreale riferisce che nelle ultime riunioni con i rappresentanti delle associazioni si è parlato di questa azione comune da portare all'ARS. Ad oggi questa legge prevede la compartecipazione dell'ASP, ma in realtà è latente. Poiché si tratta di un problema solo dei comuni siciliani, si chiede che ci sia l'acquisizione della legge nazionale.

Il Consigliere Lentini chiede all'amministrazione di impegnarsi a portare avanti quest'azione congiunta con gli altri comuni, prima all'ANCI e dopo all'ARS.

L'Assessore Morreale dice che tutti i distretti hanno questo problema e che pertanto l'azione in tal senso è già avviata.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi; alle ore 21:12, ultimati i punti all'ordine del giorno successivo scioglie la seduta.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Rita Pocorobba, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Fanara Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

03 MAG 2022
che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

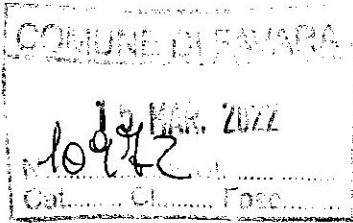
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



Al signor Sindaco del Comune di Favara

Al Presidente del Consiglio Comunale Di Favara

Oggetto : Interrogazione con risposta scritta e orale – debiti fuori bilancio e contenziosi.

Il sottoscritti consiglieri comunali, viste le numerose istanze di debiti fuori bilancio derivanti da contenzioso, per avere contezza dello stato dell'arte;

Chiede

- 1) Di quantificare il numero dei suddetti contenziosi e il relativo importo?;
- 2) Quale criterio regolamentare si adotta per costituirsi in giudizio?;
- 3) E' necessario costituirsi quando il debito proviene da dati certi e inconfutabili?;
- 4) Ad oggi, viene adottato un criterio per gli importi irrisori, se è conveniente economicamente costituirsi in giudizio?;
- 5) L'Amministrazione è in grado di individuare delle figure, per effettuare una selezione indispensabile ad evitare l'aumento dei costi dovuti a contenziosi con importi di poco conto?;
- 6) Non sarebbe necessario individuare assumendo in organico, dei professionisti Legali con competenza in materia Amministrativa, Civile e Penale per un risparmio economico da parte dell'Ente?;

Favara li

15/03/2022

LEWIS, GIUSEPPE

I Consiglieri Comunali

Salvatore Corallo Paolo

Luca Diabietto

Ugo Lupo

Roberto

Alessandro Ortolano

DARZI CAROLLO PAOLO

INDELICATO MIRIAM

SOLE IGNAZIO

ESACCA MARCO

ALESSANDRO PITRUZZI